

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. C. 2803 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e V) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	98
ALLEGATO (Nuova proposta di parere del Relatore approvata dalla Commissione) .....	101

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 27 gennaio 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Giuseppe Castiglione.*

#### La seduta comincia alle 14.05

**Conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative.**

**C. 2803 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite I e V).

(*Seguito dell'esame e conclusione*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 22 gennaio 2015.

Luca SANI, *presidente* comunica che il gruppo M5S ha chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda che nella seduta del 22 gennaio scorso il relatore Taricco ha formulato una proposta di parere favorevole con

osservazioni, invitando i colleghi a proporre eventuali integrazioni od osservazioni prima della successiva seduta.

Mino TARICCO (PD) *relatore*, nell'illustrare una nuova proposta di parere (*vedi allegato*) e le modifiche apportate al testo precedentemente predisposto, riferite in particolare alla recente emanazione di un decreto interministeriale recante la proroga del divieto di coltivazione della varietà di mais OGM MON 810, fa presente di aver proceduto ad una distinzione delle precedenti osservazioni in condizioni e osservazioni.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), considerato che il testo della proposta di parere è a disposizione dei gruppi da tempo, chiede agli altri gruppi di procedere immediatamente alla votazione del parere.

Paolo RUSSO (FI-PdL) concorda sulla proposta del collega Oliverio.

Massimiliano BERNINI (M5S) rileva che, nonostante sarebbe stato preferibile avere più tempo per compiere una valutazione, la circostanza che le differenze con la precedente versione della proposta

di parere siano minime consente tutto sommato di procedere subito alla votazione del parere.

Franco BORDO (SEL) concorda sulla proposta di procedere alla votazione del parere avanzata dal collega Oliverio.

Massimiliano BERNINI (M5S) pur ringraziando il relatore per il lavoro svolto, esprime stupore con riferimento alla richiesta di proroga dei termini previsti per l'uso delle macchine agricole soggette a immatricolazione. Ulteriori proroghe non appaiono infatti accettabili, trattandosi di sicurezza sul lavoro. Ritene infatti che tale modalità di operare della maggioranza, in un ambito in cui si tratta di infortuni sul lavoro, con circa cento morti all'anno per incidenti legati all'utilizzo di macchine agricole, non può essere condivisa. Dichiarò quindi l'astensione del proprio gruppo.

Paolo RUSSO (FI-PdL) preannuncia l'espressione di un voto contrario. Ritene infatti che le misure contenute all'interno del decreto-legge, nell'ambito delle principali norme d'interesse agricolo, oltre ad essere di modesta rilevanza, non determineranno alcun beneficio per il settore. Inoltre lo strumento del decreto-legge, cosiddetto «milleproroghe», che il Governo adotta di norma con periodicità annuale nel tentativo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle diverse amministrazioni interessate attraverso lo strumento della proroga degli stessi termini, rappresenta un esempio di cattiva politica e pessimo esercizio dell'attività legislativa, specchio dell'impossibilità tutta italiana di rispettare i termini.

In particolare, con riferimento alle misure che riguardano il settore agricolo, rileva come le disposizioni contenute nei commi da 1 a 5 dell'articolo 1, di proroga per assunzioni a tempo indeterminato in pubbliche amministrazioni, non prendono in considerazione gli operatori del Corpo forestale dello Stato, disponendo interventi per tutelare il personale di altre amministrazioni dello Stato, anche ad ordina-

mento autonomo. Ricorda a tale riguardo di aver presentato peraltro un emendamento al provvedimento in esame per prevedere una procedura selettiva per potenziare la dotazione organica del Corpo forestale dello Stato, nel ruolo di operatore, con il personale a tempo determinato assunto da almeno cinque anni, ai sensi della legge n. 124 del 1985.

Per quanto riguarda l'articolo 1, comma 11, che proroga al 30 giugno 2015 la gestione del dirigente delegato del Ministero delle politiche agricole ad effettuare pagamenti e riscossioni utilizzando il conto di tesoreria dell'ex Agenzia per lo sviluppo del settore ippico, paventa il rischio che tale misura si riveli inutile e insufficiente a fronteggiare i ritardi nel pagamento dei compensi per gli operatori che, unitamente alla persistente mancanza di un soggetto istituzionale a cui attribuire le competenze del settore, trasferite temporaneamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, contribuisce a rendere più difficili gli sforzi per risolvere un comparto dalla tradizione centenaria, che richiede invece una profonda ristrutturazione. Ricorda peraltro di aver trasfuso tali contenuti all'interno di una recente interpellanza, relativamente ai ritardi nei pagamenti dei premi agli operatori ippici.

Infine, per quanto riguarda il comma 8 dell'articolo 5 che differisce al 30 giugno 2015 il termine per la revisione obbligatoria delle macchine agricole soggette a immatricolazione, proroga già prevista dal precedente decreto-legge milleproroghe n. 150 del 2013, stigmatizza il fatto che il Governo continui a posticipare misure del genere, anziché definire in maniera seria e rigorosa la tempistica relativa alla normativa sui tempi e sulle modalità delle revisioni per l'accertamento dei requisiti minimi di idoneità per le macchine agricole in circolazione.

In definitiva, nel ribadire il parere negativo del Gruppo di Forza Italia su questo provvedimento che introduce regimi transitori di disposizioni legate tra loro dalla comune funzione di prorogare o differire termini previsti da disposizioni

legislative vigenti, annuncia la presentazione di una proposta di parere alternativo sul decreto-legge.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) ringrazia i colleghi per aver deciso di procedere oggi alla deliberazione del parere che riguarda solo alcuni importanti punti e non, come accadeva in precedenza, una moltitudine di argomenti. Rileva quindi l'importanza del provvedimento, che dà tempo agli agricoltori di procedere agli adempimenti da esso previsto in un modo ragionevole. Preannuncia pertanto che si esprimerà in senso favorevole rispetto alla proposta del relatore Taricco.

Franco BORDO (SEL) preannuncia l'astensione del proprio gruppo.

Il sottosegretario Giuseppe CASTIGLIONE manifesta apprezzamento per la proposta di parere illustrata dal relatore e per le modifiche da lui introdotte all'iniziale testo della proposta.

La Commissione approva la proposta di parere.

Luca SANI, *presidente*, dichiara pertanto preclusa la votazione della proposta di parere alternativa del gruppo FI-PdL, già presentata nella seduta del 22 gennaio scorso.

**La seduta termina alle 14.25.**

## ALLEGATO

**Conversione in legge del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (C. 2803 Governo).****NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE  
APPROVATA DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione Agricoltura,

esaminato il disegno di legge C. 2803, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroghe di termini previsti da disposizioni legislative;

preso atto positivamente che il provvedimento contiene talune disposizioni che interessano il settore agricolo, con particolare riferimento a:

la proroga al 30 giugno 2015 della gestione del dirigente del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per provvedere ai pagamenti e alle riscossioni di cui al conto di tesoreria dell'ex ASSI, Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (articolo 11, comma 1);

la proroga di sei mesi per l'emanazione del decreto chiamato ad introdurre il termine per la revisione delle macchine agricole soggette ad immatricolazione, (articolo 8, comma 5);

la proroga di un anno (articolo 9, comma 3, lettera a)) – ossia fino al 31 dicembre 2015 – degli adempimenti e degli obblighi (articolo 9, comma 3, alla lettera a), relativi alla responsabilità della gestione dei rifiuti, al catasto dei rifiuti, ai registri di carico e scarico, nonché al trasporto dei rifiuti, antecedenti alla disciplina relativa al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;

la sterilizzazione degli aumenti di accisa sui carburanti per il 2015 e 2015 (articolo 10, comma 9);

il posticipo all'anno 2016 della decorrenza della disciplina in materia di determinazione forfetaria del reddito imponibile derivante dalla produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti prodotti da coltivazioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo, effettuate da aziende agricole;

considerato necessario inserire una proroga del termine relativo all'adeguamento delle aziende, anche di medie e piccole dimensioni, comprese quelle agricole, alle disposizioni in materia di prevenzione incendi;

ritenuto, altresì, opportuno posticipare ulteriormente (dal 1° febbraio 2015 al 31 dicembre 2015) il termine relativo all'applicazione delle sanzioni relative al SISTRI, inserendo, altresì, una disposizione secondo la quale le imprese non più obbligate all'iscrizione al SISTRI sono cancellate d'ufficio, salva espressa volontaria adesione;

considerato che le disposizioni attuali in materia di acquisti centralizzati, pur condivisibili nella *ratio* generale, impediscono ai piccoli comuni, soprattutto di natura montana, di affidare direttamente lavori di manutenzione alle aziende agricole e

che, a tal fine, sembra opportuno prevedere una esenzione dall'obbligo per tutti i comuni, anche quelli inferiori a 10.000 abitanti, qualora si tratti di acquisti e lavori fino a 40.000 euro;

considerato necessario prorogare il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole, differendolo dal 22 marzo 2015 al 31 dicembre 2016;

considerata la necessità, dato il peggioramento della situazione economica dei contribuenti, di prevedere la concessione di un nuovo piano di rateazione, fino a un massimo di settantadue rate mensili, prorogando i termini stabiliti dall'articolo 11-*bis* del decreto-legge n. 66 del 2014, che condiziona tale concessione al fatto che la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 22 giugno 2013 e la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31 luglio 2014. L'intervento proposto interverrebbe su tale termini prevedendo che la decadenza sia intervenuta entro il 31 dicembre 2014 e la richiesta possa essere presentata entro il 31 luglio 2015;

ritenuto rilevante fornire una ulteriore possibilità di adempiere a tutti coloro che, a causa delle alluvioni avvenute nei mesi di settembre ed ottobre 2014, nelle regioni Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Veneto, Friuli Venezia Giulia e nei territori della provincia di Foggia, non sono riusciti a rispettare il termine per la ripresa degli adempimenti scaduto il 22 dicembre 2014;

considerato opportuno prorogare ulteriormente il termine entro il quale devono entrare in esercizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 maggio e del 29 maggio 2012, per poter accedere alle incentivazioni cui avevano diritto alla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 74 del 2012 nonché il termine fino al quale, nei territori delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia

e Rovigo, interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, si applica, la disciplina delle zone a burocrazia zero,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

inserire, all'articolo 4, dopo il comma 2, il seguente:

« 2-*bis*. All'articolo 38, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: "entro tre anni dalla data di entrata in vigore dello stesso" sono sostituite con le seguenti: "entro il 7 ottobre 2016." »;

inserire, all'articolo 8, dopo il comma 5, il seguente:

« 5-*bis*. All'articolo 45-*bis*, comma 2, del decreto-legge 21 marzo 2013, n. 69, convertito in legge, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98, le parole: "22 marzo 2015" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2015" »;

aggiungere, all'articolo 9, comma 3, lettera c), il seguente periodo: « Alla cancellazione delle imprese iscritte al sistema SISTRI e non più obbligate ai sensi del decreto ministeriale 24 aprile 2014 si procede d'ufficio. Le imprese non più obbligate che intendono aderire al sistema volontariamente devono comunicare espressamente tale volontà. »;

inserire, all'articolo 11, dopo il comma 1, i seguenti:

« 1-*bis*. All'articolo 8, comma 7, primo e terzo periodo, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, le parole: "31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2015" ».

1-*ter*. All'articolo 19-*bis*, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, le parole: "31 dicembre 2014" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2015". »;

inserire, all'articolo 11, dopo il comma 2, il seguente:

« 2-*bis*. Gli adempimenti ed i versamenti tributari non eseguiti per effetto della sospensione prevista dai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 ottobre 2014, del 1° dicembre 2014 e del 5 dicembre 2014, possono essere effettuati entro il 31 marzo 2015, senza applicazione di sanzioni ed interessi. »;

*e con le seguenti osservazioni:*

valutino le Commissioni di:

aggiungere, all'articolo 4, dopo il comma 6, il seguente:

« 6-*bis*. All'art. 23-*ter*, comma 3, del decreto-legge n. 90 del 2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114 del

2014, sono soppresse le parole: “con popolazione superiore a 10.000 abitanti” »;

sostituire, all'articolo 9, comma 3, lettera c), le parole: « 1° febbraio 2015 », con le seguenti « 31 dicembre 2015. »;

inserire, all'articolo 10, dopo il comma 11, il seguente:

« 11-*bis*. All'articolo 11-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a) le parole: “22 giugno 2013”, sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre 2014” »;

b) al comma 1, lettera b), le parole: “31 luglio 2014” sono sostituite dalle seguenti: “31 luglio 2015.” ».